

Allegato B) MODELLO PER L'INCLUSIONE - CENTRI ESTIVI

Il modello per l'inclusione nei centri estivi 2025 ha come obiettivo principale un incremento della qualificazione degli interventi rivolti ai minori con CIS nella fascia di età 3-14 anni iscritti ai centri estivi.

Il centro estivo è per sua natura un contesto ludico e ricreativo che propone attività che accompagnano l'estate delle bambine e dei bambini, dei ragazzi e delle ragazze in un ambiente socializzante. Per questo, l'intenzione è quella di favorire il più possibile la costruzione di un contesto accogliente, dove l'obiettivo principale diventa il benessere del/la bambino/e nell'ambito della relazione tra pari e con gli adulti.

Il focus principale dell'intervento educativo nel centro estivo dovrà dunque essere quello di favorire la strutturazione di un contesto ricco di occasioni in cui i/le bambini/e possano stare in relazione. Crediamo che l'assenza della didattica e di un orario giornaliero scandito ora per ora, possa essere un terreno funzionale a intervenire in questa direzione.

Un'altra caratteristica dei centri estivi riguarda il flusso dei cambiamenti che la composizione del gruppo degli utenti può subire, anche da una settimana all'altra. Questo richiede a tutti gli educatori/trici un livello di attenzione alto e la capacità di riparametrare le modalità di intervento e gli obiettivi in breve tempo.

La figura educativa, attenta alle istanze relative alla comunicazione, autonomia e relazione diventa a nostro avviso centrale quando, compatibilmente con le difficoltà del/la singolo/a bambino/a, è una figura stabile, ma non l'unica, che ha in mente le caratteristiche/bisogni/limiti del singolo. Riteniamo infatti che l'intervento individuale educatore-utente per tutti i bambini con CIS abbia, specie nelle situazioni con gravità medio-lievi, paradossalmente complicato l'obiettivo della relazione/integrazione con i pari.

Per questi motivi, l'obiettivo principale deve essere costruire equipe stabili (educatori/trici del fornitore + educatori/trici centro estivo) che, attraverso una presenza costante, possano condividere informazioni in modo circolare restituendo all'equipe piuttosto che solo al/la singolo/a operatore/trice, l'onere di avere un'attenzione, uno sguardo sempre attivo sui bisogni del/la singolo/a bambino/a all'interno del gruppo. Questa impostazione si basa sulla circolarità delle informazioni e sulla condivisione degli obiettivi.

In questo senso, il progetto propone l'assegnazione settimanale delle risorse, la partecipazione degli/le educatori/trici del fornitore alle equipe dei centri estivi e l'impegno a partecipare, nel periodo antecedente all'avvio del centro estivo, ad un momento di scambio di informazioni con l'equipe del gestore e con la famiglia (quando la continuità educativa non è garantita), al fine di favorire l'accoglienza presso il Centro Estivo di ogni bambino, con un progetto adeguato, conoscendo in anticipo le peculiarità di ciascun utente.

L'attenzione all'accoglienza nelle settimane che precedono la partenza del centro estivo è un altro obiettivo ritenuto molto importante. L'educatore/trice dedicherà del tempo alla preparazione dell'intervento, raccoglierà informazioni con i/le colleghi/e che hanno seguito il/la bambino/a durante l'anno scolastico, si confronterà con la famiglia e con l'Equipe del centro estivo. Questa modalità di approccio ha una ricaduta importante sulla frequenza al centro estivo da parte del/la bambino/a e sulla percezione del livello di attenzione (circolare) da parte della famiglia.

Come accennato in precedenza, la natura dell'intervento e il contesto "centro estivo" richiedono la capacità, da parte dell'equipe educativa, di rimodulare e rivedere in tempi rapidi l'intervento sul singolo e sul gruppo, condividendone gli obiettivi. Le risorse settimanali dedicate al confronto e alla progettazione sono importanti; il contratto di appalto del servizio di inclusione scolastica in essere tra il Comune e il fornitore le pone a garanzia della qualità della progettazione dell'intervento. Esse vengono ricavate dal numero delle ore settimanali assegnate all'educatore e consentono di partecipare agli incontri preliminari dell'apertura (2 ore) e alle verifiche/progettazioni settimanali (1 ora). Questa attività di back office del personale del fornitore, insieme al personale del Gestore in ottica di condivisione in equipe, ha carattere obbligatorio con l'obiettivo di permettere l'"esplorazione" dei contesti, delle necessità individuali, delle caratteristiche irripetibili di ognuno, per includerle nel gruppo, adattando eventualmente le attività proposte affinché siano vissute da

tutti nel rispetto delle caratteristiche di ognuno. Nell'ambito delle assegnazioni settimanali sarà quindi importante saper organizzare i momenti di confronto prima dell'inizio dell'attività (con il gestore e l'equipe educativa del centro estivo, i genitori per approfondire la conoscenza dei bambini se necessario) e durante i centri estivi per mantenere vivo il confronto e garantire maggiore dinamicità e rispondenza degli interventi sul singolo e sul gruppo. Tutto ciò a favore di una maggiore circolarità di informazioni e di intenti, con l'obiettivo condiviso del benessere di ognuno e del gruppo.

Come accennato in precedenza l'assegnazione delle risorse sarà settimanale e quindi il monte ore assegnato all'equipe degli educatori/trici sarà variabile e relativo all'iscrizione dei minori con CIS. Le ore assegnate dovranno essere organizzate allo scopo di garantire la compresenza di più educatori nei momenti della giornata che maggiormente richiedono l'attenzione.

L'organizzazione della turnistica andrà concordata tra il/la coordinatore/trice territoriale del fornitore e il/la coordinatore/trice del centro estivo e successivamente inviata al SEST per conoscenza allo scopo di creare una reale sinergia di intenti.

L'intervento educativo così organizzato garantisce la frequenza dei minori con CIS per tutto il tempo di apertura del Centro estivo.

La composizione del team educatori assegnati ad ogni centro estivo dipenderà dalle caratteristiche delle compromissioni della diagnosi funzione (confutate dal CIS), dal numero dei bambini/e disabili iscritti per ogni settimana e dalla valutazione delle peculiarità di ciascuno di essi.

Si utilizzeranno pertanto dei parametri che consentiranno di rafforzare l'equipe con un numero di ore maggiori in presenza di utenti gravi garantendo per tutto l'orario di apertura del centro un numero di educatori adeguato a permettere la frequenza dei bambini.

Nell'ambito dell'organizzazione complessiva di ogni servizio specifico, vista la proposta progettuale del gestore, le caratteristiche della struttura e del piccolo gruppo a cui ci si riferisce, il Sest e il fornitore possono decidere come programmare il numero complessivo delle ore assegnate utilizzando una o più risorse per ogni "pacchetto" di ore settimanali attribuito secondo i parametri.

Le eventuali richieste in deroga, nel caso in cui sia presente al centro estivo un solo/a bambino/a oppure là dove il Centro ha un'apertura di 8/9 ore e la situazione ospitata è grave, dovranno essere inviate all'Area per l'autorizzazione.

In caso di assenza

in caso di assenza di un bambino/a iscritto/a l'educatore assegnato sulla comunicazione e le autonomie resterà in servizio per favorire il lavoro di equipe.